

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di Dicembre,

TRA

Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Lombardia con sede in Milano, Via Marcello Pucci n. 7;

di seguito, "CRI Lombardia"

E

AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani Regione Lombardia con sede in Milano, Via Marco Burigozzo n. 11;

di seguito, "AGESCI Lombardia"

Individualmente *"la Parte"* e collettivamente *"le Parti"*;

PREMESSO

- Che CRI Lombardia annovera tra i suoi obiettivi, come sancito dallo Statuto della Croce Rossa Italiana ("CRI") approvato il 30 Novembre 2019, la promozione della partecipazione di giovani e bambini alle attività della Croce Rossa.
- Che a tal fine, la CRI si è dotata di una *"Strategia della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù"* ("Strategia"), che (i) prende in esame il Giovane in relazione a se stesso, come singolo protagonista della sua vita, che deve lavorare su se stesso per migliorarsi rispetto alle sfide umanitarie; (ii) pone in relazione il Giovane ed il gruppo Comunità, con cui deve imparare a relazionarsi e ad interagire, che influenza e da cui viene influenzato; (iii) prende in esame la Comunità, punto di partenza per lo sviluppo del Giovane, dove il sistema complessivo (e non i suoi singoli elementi) agisce in sinergia. Sulla scorta di queste tre prospettive, la CRI analizza e affronta le sfide dei Giovani.
- Che la medesima Strategia definisce le metodologie di approccio al mondo giovanile, quali (i) l'Educazione, atta a promuovere comportamenti positivi e lo sviluppo di strumenti di autodeterminazione della persona; (ii) la Partecipazione, utile a stimolare la responsabilizzazione e la rappresentatività; (iii) l'Innovazione, ovvero un processo di continua generazione di idee, accelerazione di processi, individuazione di nuovi bisogni ed obiettivi.
- Che CRI Lombardia, in quanto articolazione organica della CRI, ha fatto propria tale Strategia, i suoi obiettivi e metodologie attuative.
- Che AGESCI Lombardia, come sancito dallo statuto dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'Agi e dell'Asci, è Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, secondo i principi e il metodo dello scoutismo ideato da Baden - Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi, svolge, nel rispetto della normativa vigente e sul territorio della Regione Lombardia, attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi.
- Che AGESCI opera altresì nel campo della protezione civile, svolgendo attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi calamitosi nonché attività di formazione e addestramento, con stile, forme e ambiti d'intervento coerenti con le proprie finalità e tradizioni educative e di servizio.



Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Lombardia



REGIONE
LOMBARDIA

- Che il metodo dell' AGESCI è una proposta educativa che, attraverso lo stile dell' imparare facendo: vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita; deriva da una visione cristiana della vita; tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato; è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.
- Che Baden-Powell ha posto a fondamento della proposta scout quattro punti: formazione del carattere (la formazione della personalità in una relazione positiva con se stessi); salute e forza fisica (accettare e avere cura del proprio corpo); abilità manuale (sviluppare una progettualità pratica e una capacità di autonomia concreta); servizio del prossimo (educazione all' amore per gli altri, al bene comune e alla solidarietà).
- Che I valori del metodo scout indirizzano, inoltre, verso la scelta della solidarietà, della legalità, della giustizia per affermare e difendere il primato assoluto della persona umana e della sua dignità.

VISTO

- Che CRI e AGESCI, a livello nazionale, e che le organizzazioni internazionali di cui CRI e AGESCI sono parte – rispettivamente, da un lato, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa e, dall'altro, l'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM) nonché l'Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici (WAGGGS) – sono da tempo partner e hanno operato assieme alla redazione di importanti documenti di azione;
- Che le Parti considerano punti cardine del proprio operato, ognuna secondo la propria specificità, la risposta ai bisogni del prossimo e il principio del servizio verso l'altro.
- Che le Parti, ognuna secondo la propria specificità, considerano il metodo educativo non formale particolarmente appropriato allo sviluppo dei ragazzi e ragazze, avvalendosi entrambi dei medesimi strumenti:
 - o Conduzione da parte di volontari;
 - o Utilizzo di un metodo di apprendimento esperienziale;
 - o Struttura di programmi progressivi;
 - o Coinvolgimento di gruppi di pari età;
 - o Incoraggiamento della relazione tra giovani e adulti;
 - o Sviluppo della capacità di leadership;
 - o Sviluppo di sistemi di valori.

CONSIDERATO

- Che CRI Lombardia e AGESCI Lombardia possono, nell'ambito delle rispettive competenze, integrare ciascuna a favore dell'altra la propria azione, al fine di rendere ottimali le comuni attività rivolte ai giovani e alle comunità;
- Che le Parti ritengono che la condivisione di un obiettivo sociale costituisce per i giovani un utile strumento di crescita e maturazione nonché una positiva esperienza di vita, stimolo per relazioni e comportamenti sani e rispettosi verso gli altri e verso l'ambiente e che l'educazione alla salute, alla pace, al servizio verso la propria comunità ed alla cooperazione internazionale rappresentano obiettivi fondamentali sia per uno sviluppo del singolo in quanto persona sia per un apporto attivo in quanto cittadino;



Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Lombardia



REGIONE LOMBARDIA

- Che le Parti sono entrambe impegnate nell'ambito sociale e di risposta alle emergenze per poter essere di aiuto e supporto ai vulnerabili e alla popolazione in generale;
- Che le Parti si riconoscono vicendevolmente soggetti autorevoli, ciascuno secondo le proprie specificità, nelle tecniche di azione e formazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Premesse

- 1.1. Le premesse sono parte integrante del presente protocollo di intesa (il "Protocollo").

2. Oggetto

- 2.1. Le Parti intendono stringere una fratellanza associativa attraverso la conoscenza reciproca delle due realtà, sia a livello regionale, sia a livello territoriale.
- 2.2. Le Parti, a tal fine, si impegnano ad intraprendere congiuntamente azioni, a livello regionale e locale, idonee a sostenere la partecipazione dei giovani nella società e il rafforzamento delle competenze dei giovani per la costruzione del loro futuro, anche coinvolgendo la società civile.
- 2.3. Le Parti si impegnano, inoltre, ognuno secondo le proprie specificità, a promuovere la collaborazione a livello regionale e territoriale per portare aiuto e supporto ai vulnerabili e alla popolazione in generale.
- 2.4. In particolare le Parti, ognuno per quanto di specifica competenza, si impegnano a collaborare al fine di:
- Scambiarsi reciprocamente tecniche utili per il servizio;
 - Condividere attività e buone pratiche nel campo delle politiche giovanili, del sociale e della protezione civile;
 - Favorire l'educazione non formale dei giovani e la loro partecipazione attiva, sia all'interno della vita associativa sia all'interno della comunità sociale, al fine di aumentarne la padronanza e la responsabilità.

3. Analisi dei bisogni e programmazione

- 3.1. Le Parti si impegnano a valutare modalità per lo scambio delle risultanze delle rispettive attività di analisi dei bisogni territoriali, nonché a valutare una condivisione dei momenti di discussione circa le decisioni strategiche da adottare in tal senso.
- 3.2. Le Parti si impegnano a valutare, ciascuna secondo le proprie priorità strategiche, modalità di monitoraggio dello stato di attuazione delle proprie attività, con verifica annuale tra i soggetti coinvolti.

4. Iniziative e buone prassi

- 4.1. Le Parti si impegnano, ognuno nel rispetto dei propri ambiti di intervento e nei limiti delle proprie programmazioni, a valorizzare le proprie competenze e metterle a disposizione dei propri associati.
- 4.2. Costituiscono aree di interesse comune:
- La tutela della salute e della vita;
 - La formazione del carattere della persona;
 - Lo sviluppo delle abilità manuali e della progettualità pratica;
 - Il servizio verso il prossimo e la comunità, con attenzione alla cultura di preparazione all'emergenza nonché l'attenzione all'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici;
 - Lotta alle discriminazioni e promozione di una cultura di non violenza e pace;
 - La partecipazione associativa dei giovani ed importanza dei giovani come agenti di cambiamento.

5. Formazione e sensibilizzazione

[Handwritten signatures and initials]

3



Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Lombardia



REGIONE LOMBARDIA

5.1. Le Parti si impegnano a valutare modalità per definire le attività di formazione e informazione in un'ottica di collaborazione e di reciproco interesse che consenta l'acquisizione e il potenziamento delle competenze teoriche e pratiche del personale volontario di ciascuna.

5.2. Le Parti si impegnano a valutare modalità per promuovere iniziative pubbliche e di sensibilizzazione e comunicazione sul tema della gioventù e delle politiche giovanili.

6. Monitoraggio

6.1. Le Parti possono proporre incontri annuali tra i loro rappresentanti per progettare le aree di lavoro congiunto.

6.2. A tal fine, ove lo ritengano opportuno, le Parti costituiranno dei gruppi di lavoro per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo e segnalare alle parti eventuali criticità che impediscano il raggiungimento delle finalità stabilite.

7. Uso dei loghi, dei marchi e promozione

8. In nessun caso l'esistenza del presente Protocollo conferisce per una Parte titolo o proprietà circa l'uso di loghi e marchi dell'altra Parte.

9. Le Parti si accordano da ora la possibilità di comunicare e promuovere presso il pubblico l'esistenza del Protocollo, fatto salvo il diritto di ciascuna Parte di approvare previamente le comunicazioni al pubblico che abbiano contenuti che esulino dalla mera pubblicità del presente Protocollo.

10. Risorse economiche

10.1. L'eventuale reciproca messa a disposizione di risorse economiche sarà di volta in volta regolata espressamente dalle Parti.

10.2. Le Parti restano comunque estranee ai rapporti economici derivanti da convenzioni o accordi perfezionati dalle loro strutture territoriali, che saranno regolati nell'ottica di una collaborazione solidale e disinteressata.

11. Durata e proroga

11.1. Il presente Protocollo ha durata biennale ed è tacitamente rinnovato salvo disdetta.

Il presente articolo si compone di undici articoli e viene redatto in due esemplari, entrambi originali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, lì 23/12/2020

AGESCI Regione Lombardia

I Responsabili Regionali

Camilla Fontana

Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Lombardia

Il Segretario Regionale

Gabriella Salvioni